

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Stabio-Arcisate: ancora ritardi dalla parte italiana?

“Finiremo prima degli Svizzeri”, questo è quanto si poteva leggere il 5 maggio 2012 sul quotidiano italiano La Provincia di Varese.

A quanto pare l'ottimismo all'italiana sulla tratta ferroviaria Stabio-Arcisate si è rilevato ancora una volta smentito dai fatti.

Da più parti circolano voci che questa volta è stata la burocrazia a farla da padrone.

Infatti, il materiale di scavo del cantiere non potrà essere stoccato nella cava Rainer preposta allo scopo fino a quando non sarà terminato l'iter di approvazione di una variante del Piano regolatore. Conoscendo i tempi adottati nella vicina Penisola nel risolvere le pendenze burocratiche, i timori per ulteriori ritardi alla linea ferroviaria Stabio-Arcisate sembrano effettivamente essere molto concreti.

Dopo questa breve premessa, chiedo al Consiglio di Stato:

1. Corrisponde al vero che dalla parte Italiana il materiale del cantiere per la ferrovia Stabio-Arcisate non potrà essere stoccato momentaneamente nella cava Rainer?
2. Questo “inghippo” comporterà ulteriori ritardi nella messa in esercizio della tratta ferroviaria in questione? Se sì, di quanto?
3. Come valuta il nostro Governo questi continui ritardi burocratici all'italiana?

Massimiliano Robbiani